

# MONTEGROTTO La gestione del bene diventa materia elettorale

## Villa Draghi, le forze politiche si dividono in due

Lucio Piva

MONTEGROTTO

Una voragine di denaro pubblico o un'opportunità irripetibile per la crescita sociale? Villa Draghi, l'annesso rustico e il parco, costati complessivamente milioni di euro in restauri prima di diventare patrimonio comunale, dividono già i gruppi al nastro di partenza nella campagna elettorale. Dando vita a due raggruppamenti bipartisan: quello che vorrebbe l'affidamento a imprenditori privati del patrimonio e chi, invece, ne preferirebbe la gestione pubblica. Nel primo gruppo si schiera la Lega. «Impossibile assicurare la gestione degli immobili», esordisce l'esponente del Carroccio, Alessandro Boschieri, «lasciando indenne il bilancio. Meglio affidare villa e rustico a un privato per l'organiz-



MONTEGROTTO Villa Draghi

zazione di eventi culturali, ovviamente aperti alla collettività, ma a costi zero per l'ente». La parola privato suona bene anche all'orecchio di Sabrina Talarico della civica "Terme e Futuro". «Va anche va differenziata la gestione del Rustico che

### PRO PRIVATI

Eventi per tutti  
a costo zero

può essere un vero polo culturale pubblico rispetto alla villa che il Comune farebbe fatica a gestire. Potrebbe allora essere la sede di prestigio dell'associazione albergatori, dando lustro e prestigio alla vocazione turistica cittadina».

Con spazi per i giovani mai realizzati dalle passate amministrazioni e realtà associative spesso ai margini delle scelte del palazzo, le altre civiche prospettano scelte diverse. «I gruppi giovanili che cominciano a seguirci», spiega Luca Fanton di "Nuova Montegrotto", «chiedono spazi per fare musica, organizzare mostre, ma

### PRO PUBBLICO

Spazio per i giovani  
ecosostenibile

anche gestire attività come corsi di lingua, di scrittura. Potrebbero loro stessi, coordinare un lavoro di accesso alle altre associazioni per una progettualità diffusa a tutta la collettività». C'è poi, sotto l'etichetta della gestione pubblica l'obiettivo della valorizzazione ambientale. Proprio come vorrebbero gli altri gruppi civici del "Circolo Pertini" e di "Cittadini attivi per Montegrotto". «Oltre ai giovani», aggiunge Riccardo Mortanello del "Pertini", «esiste un turismo locale cui finora la città non ha mai guardato. Quanti percorrono ogni anno l'anello ciclabile dei colli transitando accanto alla villa. Ora non trovano né un posto di sosta, di informazione, toccando con mano l'abbandono. Perché non farne un presidio per la promozione del territorio?».